Le forme di collaborazione con gli enti locali

Mappatura della rete territoriale afferente all'ASST Bergamo Ovest

Francesca Pagliara
Nausicaa Leoni

Formazione per infermiere di famiglia e comunità

2021

Formazione per infermiere di famiglia e comunità

Codice corso: AFSSL21001

GLI AUTORI

Francesca Pagliara, infermiera, ASST Bergamo Ovest, francesca_pagliara@asst-bgovest.it
Nausicaa Leoni, infermiera, ASST Bergamo Ovest, nausi.leoni@gmail.com

IL TUTOR DI PROGETTO

Nadia Stuani, infermiera, ASST Bergamo Ovest, nadia_stuani@asst-bgovest.it

Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

INDICE

INDICE 3
INTRODUZIONE 4
OBIETTIVI STRATEGICI E SPECIFICI DEL PROGETTO 6
DESTINATARI/BENEFICIARI DEL PROGETTO 6
METODOLOGIA ADOTTATA 6
DESCRIZIONE DEL PROGETTO, IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO, FASI E TEMPISTICHE .. 7
RISULTATI ATTESI 41
CONCLUSIONE 41
CONTRIBUTO PERSONALE 42
RIFERIMENTI NORMATIVI 43
BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA 44

INTRODUZIONE

Il presente progetto ha come punto di partenza l'analisi dei servizi sociosanitari presenti sul territorio afferente all'ASST Bergamo Ovest al fine di garantire un adeguato orientamento dei cittadini.
L'OMS nel documento Salute21 definisce infatti che gli infermieri di famiglia e comunità: "con la loro conoscenza della salute pubblica, delle tematiche sociali e degli altri servizi sociali, possono identificare gli effetti dei fattori socioeconomici sulla salute della famiglia ed indirizzare quest'ultima alle strutture più adatte".
Per individuare quali sono i servizi necessari alla popolazione si rende innanzitutto necessaria un'analisi della domanda e della struttura demografica dell'area d'interesse, in quanto il territorio dell'ATS Bergamo si caratterizza come zona eterogenea.
Il Distretto di Bergamo Ovest, infatti, presenta mediamente una popolazione più giovane rispetto a quella della provincia, con la sola eccezione dell'ambito di Treviglio. La densità abitativa è più alta di quella provinciale ed è particolarmente elevata negli ambiti di Dalmine e dell'Isola Bergamasca.
Secondo i dati ISTAT dell'anno 2020, la popolazione residente nel Distretto Bergamo Ovest è di 475.033 cittadini, di cui il 20,1% sono soggetti con più di 65 anni e il 5,74% sono soggetti con più di 80 anni.
In risposta alla domanda presente sul territorio, si sono sviluppati diversi servizi: la tabella seguente evidenzia la distribuzione territoriale delle Unità d'offerta.

Tipologia di offerta Udo accreditate – dati a 12_2020

Area	Tipologia di Unità di offerta	Provincia	Distretto Bergamo	Distretto Bergamo Est	Distretto Bergamo Ovest
Anziani	Residenza Sanitaria Assistenziale per Anziani (RSA)	65	14	29	**22**
	RSA Aperta	38	10	14	**14**
	Residenzialità assistita	16	3	10	**3**
	Residenzialità assistita per religiosi	6	4	2	**0**
	Centro Diurno Integrato (CDI)	31	6	12	**13**
Disabili	Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	11	4	5	**2**
	Centro Diurno Disabili (CDD)	23	5	12	**6**
	Comunità Sociosanitarie per disabili (CSS)	21	6	9	**6**
	Misura B1	27	6	11	**10**
	Servizio Residenziale Minori	1	0	1	**0**
	Residenzialità per minori con gravissima disabilità	2	1	0	**1**
Famiglia	Consultori Familiari Pubblici	10	2	4	**4**
	Consultori Familiari Privati	13	4	4	**5**
	Hospice (Hospice e UOCP)	7	3	2	**2**
	Cure Intermedie	6	3	1	**2**
	RIA	5	3	2	**0**
	Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	41	25	28	**28**
	Servizi di cure palliative domiciliari (UCPDom e UOCP)	30	22	22	**23**
Dipendenze patologiche	Ser.D	6	1	2	**3**
	Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI)	2	0	1	**1**
	Servizi residenziali per le dipendenze	13	2	5	**6**
	Servizi semiresidenziali per le dipendenze	2	0	1	**1**
	Bassa Intensità Assistenziale area Dipendenze	14	9	0	**5**

I servizi possono essere suddivisi in diverse aree per valutare l'afferenza della popolazione.

1. Area anziani: sul distretto di Bergamo Ovest vi è un minor ricorso alle RSA da parte della popolazione residente, per questo vi è una minor offerta di queste strutture rispetto al dato provinciale, mentre invece si ha un maggior ricorso all'utilizzo dei CDI soprattutto negli ambiti di Dalmine e Isola Bergamasca
2. Area disabili: l'offerta di servizi presenti sul territorio di Bergamo Ovest è per lo più in linea con quella provinciale, sia per quanto riguarda la presenza di Residenze Socisanitarie per Disabili - RSD, sia per i centri diurni disabili - CDD, sia per le comunità sociosanitarie per disabili - CSS. Questo però non impedisce ai cittadini residenti in questo territorio di spostarsi, infatti circa il 40% dei soggetti assistiti è appoggiata a unità di offerta fuori dal proprio distretto di residenza, soprattutto per quanto riguarda RSD e CSS.
3. Area famiglia: rientrano in quest'area i servizi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con bisogni socio-sanitari attivi che necessitano dell'intervento dei diversi professionisti della salute.
4. Area dipendenze: programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività della rete dell'offerta costituita da Servizi per le Dipendenze.

OBIETTIVI STRATEGICI E SPECIFICI DEL PROGETTO

L'attuale situazione epidemiologica e demografica della popolazione italiana rende urgente l'adozione di soluzioni innovative per garantire risposte efficaci da parte del Servizio Sanitario Nazionale. In questo scenario la figura dell'infermiere di famiglia e di comunità si sviluppa su tre livelli d'intervento: livello individuale, attraverso interventi diretti e indiretti che hanno la persona e la famiglia come destinatari; livello di gruppo, attraverso interventi che si rivolgono a gruppi di persone in funzione di specifici bisogni di salute condivisi; livello comunitario, attraverso azioni rivolte alle collettività.
È sicuramente nell'ultimo dei tre livelli citati che si sviluppa il nostro project work in quanto si pone come obbiettivo la mappatura dei servizi territoriali afferenti al Distretto Bergamo Ovest con lo scopo di saper rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità dei cittadini residenti nell'area d'interesse. È partendo da una lettura e analisi del contesto comunitario che nasce la collaborazione con le autorità sanitarie locali, con il MMG e il PLS, con le Unità di Valutazione Multidimensionali dei Distretti, con i professionisti dei servizi socio assistenziali, con le associazioni di volontariato e con tutte le realtà presenti sul territorio.

DESTINATARI/BENEFICIARI DEL PROGETTO

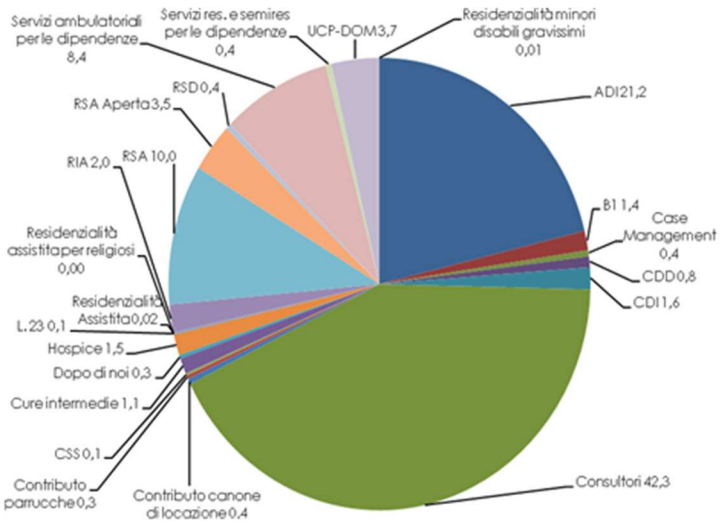
Destinatari del progetto sono tutti i cittadini residenti sul territorio afferente all'ASST Bergamo Ovest e nei territori limitrofi.
Potranno beneficiare dei risultati di questo progetto anche tutti i professionisti e le figure coinvolte nella presa in carico dell'utente sul territorio, sia dal punto di vista sociale che sanitario.
Sviluppando una tabella che raccolga tutti i servizi socio-sanitari territoriali dell'ASST Bergamo Ovest si vuole infatti rendere disponibile anche a tutti i colleghi IFeC delle altre realtà la conoscenza dell'offerta presente nei nostri ambiti di competenza.

METODOLOGIA ADOTTATA

La metodologia adottata per sviluppare questo lavoro è quello dell'analisi descrittiva. È stata effettuata una raccolta di informazioni e dati reperiti: dai piani di zona dei quattro ambiti dell'ASST Bergamo Ovest, dal portale ATS Bergamo e dal sito dell'ISTAT.
Partendo dai dati raccolti è stata redatta una tabella che riporta tutte le strutture e i servizi attualmente attivi nei quattro distretti del territorio dell'ASST Bergamo OVEST, chiarificandone le attività erogate e le modalità di accesso. Sono indicate sia le strutture gestite direttamente dall'ASST che da enti privati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO, IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO, FASI E TEMPISTICHE

Il punto di partenza del progetto è quello di voler creare una valida mappatura della rete territoriale dell'ASST Bergamo Ovest per permetterre lo sviluppo di interazioni tra gli enti locali e di diversi attori coinvolti nella presa in carico degli utenti sul territorio.
È necessario coinvolgere tutte le realtà presenti a sostegno del cittadino per poter pianificare interventi validi e ottenere i risultati sperati. Le attività messe in atto devono portare alla creazione di nuove azioni sempre indirizzate all'Empowermant dell'intera comunità che è chiamata alla crescita e cura del proprio benessere.
La prima fase è consistita nel reperire i dati dai piani di zona dei 4 distretti di competenza dell'ASST Bergamo Ovest, dalla Carta dei Servizi e dal sito di ATS Bergamo. Da lì si è sviluppato il processo di raccolta delle informazioni utili all'orientamento dell'utenza e dei professionisti nella rete dei servizi territoriali.
Sono stati poi identificati per ogni servizio 5 items: la tipologia di attività erogata, l'ambito distrettuale in cui è collocato, la sede, gli orari, i contatti a cui potersi rivolgere e la documentazione richiesta per l'attivazione del servizio stesso.



Soggetti beneficiari di Servizi, Misure o interventi innovativi dell'area sociosanitaria per tipologia residenti nel Distretto di Bergamo Ovest – Valori percentuali – Anno 2020

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le diverse unità d'offerta che sono state analizzate per poter sviluppare poi la tabella conclusiva. In allegato è disponibile la mappa del territorio dell'ASST Bergamo Ovest con la collocazione dei diversi servizi socio sanitari.

UNITÀ DI OFFERTA DELL'ASST BERGAMO OVEST

1. AREA ANZIANI

1.1 Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato è un servizio semi-residenziale di tipo socio-sanitario che offe:

- servizi alla persona: trasporto, pranzo, supporto nelle attività quotidiane, bagno assistito;
- servizi socio-educativi: attività volte a rallentare il decadimento fisico e intellettuale; attività occupazionali;
- servizi sanitari e riabilitativi: controlli geriatrici, trattamenti farmacologici, medicazioni, riabilitazione;
- servizi di supporto alla famiglia: programmi di formazione ed informazione sui problemi relativi all'invecchiamento, gruppi di auto-aiuto;

Il servizio offre inoltre, in alcune strutture, un Nucleo Protetto rivolto a ospiti affetti da demenza.

Destinatari

I destinatari del servizio sono soggetti anziani che vivono in condizioni di parziale o totale non autosufficienza e che necessitano di cure non più erogabili al domicilio, ma che non necessitano di un ricovero in una struttura residenziale.

Il procedimento per richiedere il servizio è gratuito, mentre il costo del servizio è stabilito in base alla propria fascia ISEE di appartenenza.

Come accedere al servizio

La richiesta può essere presentata su apposita modulistica all'Assistente Sociale del proprio Comune, personalmente o tramite un familiare, o direttamente al centro Diurno Integrato.

La richiesta di ammissione al centro è esaminata dal medico di riferimento del centro che può avvalersi anche delle informazioni reperite con una visita domiciliare, con l'aiuto dell'équipe tecnica interna al centro e dai servizi sociali del Comune.

Se non ci sono posti disponibili, è redatta una lista d'attesa sulla base dei criteri e dei relativi punteggi previsti dal Regolamento comunale o dalla carta dei servizi del centro.

1.2 RSA aperta

La RSA Aperta è una misura innovativa che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale.

In relazione alla tipologia di bisogno di ciascun utente (ad es. servizio OSS, educatore, fisioterapista), la misura permette di accedere a un set di prestazioni in modalità flessibile.

Destinatari

Le prestazioni erogate dalle RSA lombarde accreditate aderenti alla Misura, si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio Sociosanitario Regionale che si trovano nelle seguenti condizioni:

- demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze);
- anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100% che non usufruiscano di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi della rete sociosanitaria, eccezion fatta per interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).

Come accedere al servizio

La RSA Aperta è una Misura attiva presso le RSA accreditate con ATS. Per accedere alla RSA Aperta gli utenti - o i loro familiari - devono presentare domanda direttamente presso la RSA scelta tra quelle aderenti alla Misura.

A seguito di presentazione della domanda l'équipe della RSA effettua la Valutazione Multidimensionale dei bisogni della persona (anche tenendo conto del livello di stress del caregiver) e in caso di esito positivo redige un Progetto Individuale che può contemplare servizi di diversa natura (specialistici, educativi, infermieristici, riabilitativi, assistenziali, ecc.).

La misura è di norma incompatibile con la frequenza/utilizzo di altre unità d'offerta residenziali e semiresidenziali della rete sociosanitaria e con altri interventi o misure regionali.

L'eventuale erogazione di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) comporta la sospensione della misura, mentre le Cure Palliative domiciliari possono essere erogate contestualmente alla misura.

La misura è inoltre compatibile con l'erogazione dell'ADI prestazionale (per prestazioni quali prelievi, cambio catetere, ecc.).

1.3 RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale

Le Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) sono strutture non ospedaliere, ma comunque a impronta sanitaria, che ospitano per un periodo variabile da poche settimane al tempo indeterminato persone non autosufficienti, ultra 65enni, che non possono essere assistite in casa e che necessitano di specifiche cure mediche di più specialisti e di un' articolata assistenza sanitaria. Garantiscono inoltre interventi di natura sociosanitaria destinati a migliorare i livelli di autonomia degli ospiti e a promuoverne il benessere.

Come accedere al servizio

La domanda di iscrizione deve essere presentata direttamente alla RSA o tramite l'Assistente sociale Comunale. Ad ogni domanda di iscrizione è attribuito un punteggio in base agli indicatori e ai parametri stabiliti dal protocollo d'intesa o dalla carta dei servizi della struttura. Se il numero delle richieste è superiore ai posti letto disponibili, i richiedenti sono inseriti in una lista d'attesa.

1.4 Residenzialità assistita

La Misura Residenzialità assistita si rivolge ai cittadini di età uguale o superiore a 65 anni che si trovano in situazione di fragilità e/o autosufficienza parziale. La misura prevede l'erogazione, in un ambiente controllato e protetto, di servizi di natura socio sanitaria ed assistenziale utili a supportare il mantenimento delle capacità residue della persona, con l'obiettivo di ritardarne il declino delle condizioni psicofisiche e di socialità.

Le prestazioni sociosanitarie erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale attraverso la Misura della Residenzialità assistita riguardano ambiti diversi quali:

- rieducazione funzionale, attività di cammino, attività fisica adattata;
- prestazioni infermieristiche di base (punture, medicazioni semplici, controllo delle stomie, ecc.);
- monitoraggio dei farmaci, controllo del peso, dell'alvo, dell'idratazione;
- controllo dell'igiene quotidiana;
- stimolazione delle capacità cognitive;
- attività socializzanti;
- accompagnamento a visite, esami, prelievi.

Destinatari

Possono beneficiare del servizio cittadini provenienti dal domicilio rispondenti ai seguenti criteri:

- anziani fragili di età pari o superiore a 65 anni;
- residenti in Lombardia;
- con limitazione dell'autonomia solo parziale;
- con rete di sostegno inadeguata o in temporanea situazione di criticità.

La Misura di norma non è riconoscibile a persone allettate e/o con significativi problemi di deambulazione; può tuttavia essere riconosciuta a persone non deambulanti che alla Valutazione riportino un punteggio alla Scala di Barthel Modificata maggiore o uguale a 60.

Sono escluse dall'accesso al servizio le persone con problemi di demenza moderata o severa, con un punteggio alla scala CDR (Clinical Dementia Rating Scale) maggiore o uguale a 2.

La Misura è di norma incompatibile con l'utilizzo di altre unità di offerta della rete sociosanitaria residenziale o semiresidenziale e con l'erogazione di Assistenza Domiciliare Integrata ad eccezione dell'erogazione di interventi prestazionali (prelievi, cambio catetere, ecc.) o ambulatoriali. Allo stesso modo le Cure Palliative Domiciliari possono essere erogate purché la persona sia in condizioni compatibili con la permanenza in struttura.

Come accedere al servizio

Per accedere a ricovero in regime di Residenzialità assistita è necessario fare richiesta alla ASST territorialmente competente.

La ASST effettua una Valutazione multidimensionale del bisogno specifico di assistenza il cui esito è determinante per l'accesso alla Misura.

Se l'esito della valutazione è positivo la ASST redige un Progetto Individuale di assistenza per rispondere alle necessità specifiche rilevate.

1.5 Residenzialità assistita per religiosi

È una misura finalizzata a fornire una risposta assistenziale a religiosi anziani in condizioni di fragilità che, anche in ragione della loro specifica e particolare storia di vita comunitaria, non trovano adeguata collocazione presso le RSA.

Destinatari

La misura si rivolge a religiosi/e anziani che, in relazione alle condizioni di non autosufficienza e intensità di bisogno, possono beneficiare di interventi socio-assistenziali di bassa, media o alta intensità ed essere assistiti presso le proprie dimore abituali, quali conventi e comunità religiose.

Si esclude da questa misura l'assistenza nei confronti di persone con grave compromissione d'organo/sistema che ne mette a repentaglio la sopravvivenza.
L'erogazione dei voucher previsti per questa misura è alternativa al voucher per l'ADI o ad altre forme di assistenza sociosanitaria.

Come accedere al servizio

La domanda di ammissione alla misura avviene tramite diretta richiesta da parte dell'interessato. L'accesso alla misura è subordinato alla valutazione multidimensionale del bisogno dell'utente da parte della ASST territorialmente competente.

2. AREA DISABILI

2.1 Centro Diurno Disabili - CDD

Il CDD è una struttura semi-residenziale per disabili gravi di età superiore ai 18 anni (minori accolti eccezionalmente e a determinate condizioni), aperto almeno cinque giorni alla settimana.
Attiva interventi educativi, riabilitativi e ricreativi diversificati in base al Progetto Individuale.
La retta di frequenza, per la parte sanitaria, è a carico del Servizio Sanitario Regionale mentre la quota per la parte alberghiera è definita dalla singola struttura ed è a carico dell'utente.
Qualora la persona interessata non fosse in grado di sostenere i costi della retta, può rivolgersi al Comune di residenza per una compartecipazione al costo.

Come accedere al servizio

La domanda di ammissione deve essere inviata all'Amministrazione Comunale rivolgendosi al Responsabile dei Servizi Sociali presso il proprio Comune di appartenenza e deve essere inoltrata dalla famiglia o dal tutore legale o dall'amministratore di sostegno.

2.2 Comunità Sociosanitarie per Disabili – CSS

Le Comunità socio sanitarie per disabili (CSS) sono strutture socio sanitarie residenziali in cui trovano ospitalità persone gravemente disabili, impossibilitate a permanere in famiglia; il livello di compromissione degli ospiti richiede, oltre che assistenza ed aiuti nella vita di relazione e personale, anche supporti e servizi sanitari.
Agli utenti del CSS verrà erogato, per l'acquisto delle prestazioni socio-sanitarie che saranno garantite dalla comunità, un voucher di lungo-assistenza mensile diversificato per complessità di intervento ed in base al grado di fragilità dell'ospite.
La retta di frequenza, per la parte sanitaria, è a carico del Servizio Sanitario Regionale mentre la quota per la parte alberghiera è definita dalla singola struttura ed è a carico dell'utente.
Qualora la persona interessata non fosse in grado di sostenere i costi della retta, può rivolgersi al Comune di residenza per una compartecipazione al costo.

Come accedere al servizio

La domanda di ammissione deve essere inviata all'Amministrazione Comunale rivolgendosi al Responsabile dei Servizi Sociali presso il proprio Comune di appartenenza e deve essere inoltrata dalla famiglia o dal tutore legale o dall'amministratore di sostegno.

2.3 Residenzialità per minori con gravissima disabilità

La residenzialità per minori disabili gravissimi è una misura volta a sostenere l'accoglienza di minori in condizioni di gravissima disabilità. Questa misura prevede una presa in carico sociosanitaria del soggetto che verrà ospitato in una struttura residenziale adeguata ai suoi bisogni e caratterizzata da dimensioni e accoglienza di tipo familiare.

Destinatari

- Minori con gravissima disabilità, in condizioni di stabilità clinica certificata, che necessitano di assistenza continua, sanitaria e tutelare, nell'arco delle 24h che non può essere, di norma, garantita nel proprio contesto di vita;
- Minori con gravissima disabilità, in condizioni di stabilità clinica certificata, che necessitano di assistenza continua, sanitaria e tutelare, nell'arco delle 24h per i quali la famiglia, attraverso un significativo impegno di care, riesce a garantire l'assistenza nel proprio contesto di vita, ma necessita di temporanei interventi di supporto attraverso la misura.

La misura risulta incompatibile nei casi di:

- instabilità clinica che presenta sintomatologia controllabile unicamente in contesto ospedaliero;
- minori con disturbi del neuro sviluppo e disabilità complessa per i quali risultino più appropriati interventi riabilitativi;

Come accedere al servizio

L'accesso alla misura può avvenire dal domicilio, dall'ospedale o da altra struttura, a seguito di richiesta presentata unicamente da parte dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.
La richiesta deve essere inoltrata all'ATS di residenza del minore indipendentemente dalla provenienza della stessa (domicilio, ospedale, altra struttura).
L'ATS assicura il coordinamento e svolge la valutazione in équipe attivando a seconda delle necessità: UONPIA, servizi ospedalieri, specialisti di riferimento/Pediatri di famiglia/MMG, servizi della rete territoriale delle ASST e l'Ambito/Comune di residenza del minore.
L'ammissione alla misura avviene sulla base dei punteggi derivanti dalle compromissioni rilevate nei diversi domini già previsti dalla DGR 7769/2018, che individua cut off differenziati per età.
Sono due i livelli assistenziali previsti e rispettivamente, media ed alta intensità. Ai due diversi livelli corrispondono due diversi standard assistenziali e due profili di valorizzazione economica rivisti nella attuale DGR 1152/19 (allegata).
In caso di valutazione positiva per l'accesso alla misura l'ATS, congiuntamente a tutti gli attori coinvolti, provvederà a predisporre un progetto, che verrà condiviso con la famiglia e sottoscritto dalla stessa, con l'individuazione di obiettivi, aree di intervento e tempi di rivalutazione, comunque non superiori ai sei mesi. In caso di esito negativo si provvederà ad accompagnare la famiglia verso altre soluzioni di tipo sociale e sociosanitario.

2.4 Sostegno per la disabilità gravissima

2.4.1 Misura B1

La Misura B1 è finalizzata a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima, in una delle condizioni elencate nel Decreto interministeriale Fondo

Nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) 26 settembre 2016. Si concretizza nell'erogazione di un Buono per compensare l'assistenza fornita dal caregiver familiare e/o da personale di assistenza impiegato con regolare contratto, pertanto non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale. Questa linea d'azione è realizzata attraverso le ATS e le ASST.
Per l'anno 2020 sono confermate le diverse tipologie di Voucher previste e normate per il Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA) 2018, la cui erogazione, in aggiunta al bonus caregiver familiare e/o personale di assistenza regolarmente impiegato, è decisa previa verifica del possesso dei requisiti di accesso e della valutazione multidimensionale motivata nel Progetto Individuale.

Come accedere al servizio

Possono presentare la domanda presso la ASST territorialmente competente le persone al domicilio di qualsiasi età, per le quali sia stata verificata almeno una delle condizioni di cui al DM n. 159/2013, residenti in Lombardia beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L.508/1988 oppure definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/20.

2.4.2 Misura B2

La misura B2 è un bonus riservato alle persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita. Il bonus mensile e il voucher vengono destinati all'assistenza di adulti e minori e vengono erogati attraverso gli Ambiti Territoriali, previa valutazione e predisposizione del Progetto Individuale di Assistenza.
Per alcune tipologie di bisogni, di carattere sociosanitario, la valutazione viene effettuata dagli Ambiti territoriali in accordo con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale competente (ASST). Il bonus sociale non costituisce un intervento di sostegno al reddito in sostituzione di altri interventi mirati o sostitutivi di prestazioni di natura diversa garantite nell'area sociale.

Come accedere al servizio

I Cittadini interessati alla Misura B2 devono rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune di residenza durante il periodo in cui è attivo per inoltrare richiesta. Le richieste verranno indirizzate ad una equipe integrata con personale dei Comuni e anche della ASST che, previa valutazione della persona, predispone il Progetto Individuale di Assistenza che contiene la descrizione degli interventi, i buoni previsti dalla misura B2 e il valore ISEE considerato ai fini dell'erogazione della stessa.

2.5 Residenza Sanitaria Disabili – RSD

Le residenze Sanitarie per Disabili (RSD) accolgono persone (dai 18 ai 65 anni) con disabilità intellettiva grave e necessità di supporti ad alta intensità di prestazioni, assistenziali, riabilitative e sanitarie, impossibilitate, in via temporanea o permanente, a restare nel proprio nucleo familiare. La RSD ha caratteristiche di struttura residenziale ed è organizzata in modo da garantire prestazioni sanitarie, educative ed assistenziali ed ogni opportuna misura di sostegno psicologico nonché attività elementari di socializzazione.

2.6 Servizio Residenziale per Minori

Struttura di accoglienza, pubblica o privata, con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato. Può svolgere anche funzioni di pronto intervento o essere destinata esclusivamente a tipologie omogenee di utenza (es. Comunità educative di pronto intervento, mamma-bambino ecc.)

Destinatari

Minori privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare rappresenti un ostacolo all'armonica evoluzione psico-fisica.

3. AREA FAMIGLIA

3.1 Assistenza Domiciliare Integrata - ADI

L'ADI comprende diversi interventi destinati a persone fragili con necessità di assistenza sanitaria e/o di assistenza socio-sanitaria integrata. Sono attivate dal MMG/PLS solamente in presenza di un bisogno sanitario di pertinenza infermieristica, riabilitativa o specialistica. Le cure domiciliari terminano quando vengono raggiunti gli obiettivi previsti nel Piano di Assistenza Individuale (PAI) o in seguito a trasferimento o a ricovero permanente (in una struttura residenziale).

Destinatari

Il servizio ADI prende in carico persone in situazioni di fragilità, senza limitazioni di età o di reddito, caratterizzate dalla presenza di tutti i seguenti requisiti:

- condizione di non autosufficienza, di fragilità e patologie in atto o esiti delle stesse che necessitano di cure che possono essere effettuate solo a domicilio;
- presenza di supporto familiare o informale;
- consenso informato da parte della persona o della famiglia.

L'ASST di riferimento redige la valutazione multidimensionale, utile a determinare la complessità assistenziale della persona fragile, e predispone un progetto assistenziale. Vi è però l'eccezione dei pazienti con patologia oncologica attiva per i quali la valutazione è a cura dell'Ente Erogatore.

Come accedere al servizio

Il servizio ADI si attiva, tramite il MMG/PLS, presso la ASST di riferimento.
Il MMG/PLS illustra alla persona fragile e/o ai suoi familiari la tipologia assistenziale che intende attivare, informa che l'assistenza è gratuita e operata dagli Enti Erogatori attivi in ciascun Ambito Territoriale.
Consegna loro l'elenco dal quale la persona fragile e/o la famiglia sceglieranno a quale Ente affidare il servizio o invita i familiari a ritirare e a riconsegnare l'elenco (debitamente compilato) all'ASST di riferimento. Compito del Medico o della famiglia è di far pervenire alla ASST di riferimento il documento firmato.
L'Ente Erogatore prescelto, dopo aver ricevuto la richiesta di attivazione da parte dell'ASST:

1. predispone la visita di valutazione al domicilio da parte di un proprio operatore, generalmente un Infermiere;
2. concorda con il MMG/PLS, con la persona assistita e i suoi famigliari il Piano Assistenziale Individuale.

È possibile fare richiesta per ADI FKT su richiesta del proprio MMG. L'utente e/o il caregiver di riferimento può scegliere l'ente accreditato cui far erogare il servizio. E' attivabile per pazienti affetti da: Parkinson, SLA, Sclerosi multipla, artrite reumatoide, lupus, distrofia muscolare, SMA (Atrofia Muscolare Spinale), evento acuto erogabile entro 8 mesi (in questo caso l'FKT viene erogata dall'IDR – Istituto di Riabilitazione), addestramento sull'utilizzo di un nuovo ausilio all'utente e/o al caregiver (in questo caso le sedute erogabili dagli enti accreditati sono al massimo 5).

3.2 Hospice

È una struttura ospedaliera a degenza piena composta da stanze singole con poltrona-letto aggiunta per un parente, che accoglie malati inguaribili (patologie croniche progressive e malattie oncologiche), in fase avanzata di malattia che non possono essere temporaneamente o stabilmente curati a casa.
In Hospice l'équipe, costituita da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, assistente spirituale e volontari, lavora per garantire la miglior qualità di vita possibile per il malato e per offrire supporto anche ai suoi familiari.

Come accedere al servizio

Per attivare la richiesta di ricovero in tutti gli hospice della Provincia di Bergamo è necessario fornire la "Scheda di segnalazione", compilata dal medico che ha in cura il paziente, da esibire al medico dell'hospice in occasione del colloquio pre-ricovero. Il colloquio può essere richiesto direttamente presso la struttura o attraverso il Numero Unico Hospice 035.358.085, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 presso tutte le strutture di degenza della provincia.
La telefonata al Numero Unico Hospice può essere fatta sia dall'utente che da un familiare, dal medico di famiglia, dallo Specialista ospedaliero, dal palliativista o altro operatore dell'Assistenza Domiciliare.

3.3 Unità Cure Palliative Domiciliari – UCP Dom

Le Cure Palliative possono essere erogate, oltre che in ambiente ospedaliero ed in hospice, in Assistenza Domiciliare. In questo caso costituiscono il complesso integrato di cure erogate da soggetti accreditati attraverso équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate (prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, psicologico, assistenza tutelare e sostegno spirituale).
I percorsi domiciliari prevedono un livello di base e un livello specialistico tra loro interdipendenti in funzione della stabilità/instabilità clinica e assistenziale. L'ente erogatore fornisce un'assistenza e una reperibilità medica ed infermieristica H24 7/7

3.4 Cure intermedie

La Regione Lombardia con la DGR n. 3383 del 10/04/2015 ha definito l'unità d'offerta socio sanitaria residenziale "Cure Intermedie", che ricomprende le ex strutture di assistenza post-acuta e le ex-Riabilitazioni socio-sanitarie.
Il sistema di Cure Intermedie è rivolto a persone adulte, residenti in Regione Lombardia e iscritte al SSR, in condizione di stabilità clinica che, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, hanno necessità di completare l'iter di cura per raggiungere il miglior stato di salute e benessere possibile.
Il ricovero infatti prevede interventi specifici nella sfera sanitaria ed assistenziale che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale ed è finalizzato alla dimissione verso il proprio domicilio o verso altre unità d'offerta della rete.

Sono escluse le persone che hanno un percorso diagnostico ancora in corso di definizione, una condizione clinica instabile o non completamente risolta, una patologia psichiatrica in fase attiva o una condizione per la quale sono già previsti interventi specifici già definiti (es. persone in Stato Vegetativo permanente, affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica/Malattia del Motoneurone, ecc).

Come accedere al servizio

Per l'accesso alle Cure Intermedie, è necessario compilare la scheda unica di invio e valutazione.
Tale scheda può essere compilata dal medico ospedaliero, dal MMG oppure dal medico di altre unità d'offerta sociosanitaria che possono inoltrarla a più strutture in ambito regionale.
Non è prevista compartecipazione economica a carico dell'utenza, con la sola esclusione di eventuali servizi alberghieri aggiuntivi.

3.5 Servizi di Riabilitazione – RIA

Gli istituti di riabilitazione seguono in regime di day hospital, ciclo diurno continuo e domiciliare, persone che necessitano di un programma riabilitativo per il recupero di una funzione, generalmente motoria, compromessa. Per accedere a servizi riabilitativi occorre la prescrizione del MMG o di specialisti di strutture di ricovero e cura autorizzate.

3.6 Consultori familiari

Il Consultorio familiare è un servizio pubblico del territorio ad accesso libero che ha la finalità di promuovere e tutelare la salute della donna, della famiglia, della coppia e del singolo nelle varie fasi della vita, avvalendosi della presenza di diversi professionisti.
Attualmente i Consultori familiari pubblici della ASST di Bergamo Ovest sono attivi nelle sedi di: Calusco d'Adda, Dalmine, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia, Treviglio, Zanica.
I servizi offerti sono:

1. salute della donna: visite ginecologiche, visite ostetriche, Pap-test, menopausa, consulenza psicologica e sociale, procreazione responsabile (L. 194/78);
2. genitorialità e nascita: corso di accompagnamento alla nascita, promozione e sostegno all'allattamento materno, consulenza sulla crescita del bambino, screening per la depressione post-partum (DPP), massaggio infantile;
3. adulto e famiglia: consulenza psicologica e sociale individuale, di coppia e familiar, interventi sulla conflittualità di coppia e sulla violenza, contributi Regione Lombardia (Bonus Famiglia), adozioni nazionali e internazionali;
4. spazio giovani: spazio dedicato ai giovani dai 14 ai 21 anni con accesso gratuito senza impegnativa in cui poter trovare personale qualificato (psicologi, assistenti sociali, ginecologi, ostetriche, infermiere ed educatore professionale) per chiedere informazioni e trattare diverse tematiche. Ci si può presentare da soli, in coppia o in gruppo. Temi trattati sono: rapporto con il proprio corpo e le sue trasformazioni, il rapporto con gli amici, in coppia, con la scuola e la famiglia, la sessualità, la contraccezione, le malattie a trasmissione sessuale, la gravidanza, l'interruzione volontaria di gravidanza.

4. AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE

4.1 Servizi territoriali delle dipendenze (SerD) e Servizi Multidisciplinati Integrati (SMI)

I SerD afferiscono alle ASST e in provincia di Bergamo sono presenti 6 servizi (di cui 3 sul territorio dell'ASST Bergamo Ovest). Gli SMI sono privati accreditati, che come i SerD svolgono funzioni di prevenzione cura e riabilitazione delle dipendenze.

Ser.D e SMI si occupano di persone con problemi di uso, abuso e dipendenza da sostanze legali ed illegali e di coloro che manifestano altre dipendenze comportamentale (es. gioco d'azzardo patologico, tabagismo, tecnodipendenze, shopping addicting, sexual addiction…).

Nei Servizi operano in équipe multidisciplinare: Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri, Educatori professionali, Amministrativi

I professionisti della Struttura effettuano valutazioni di tipo Medico – Legali sia su richiesta di parte, sia in seguito all'invio da parte della Commissione Medico – Legale Patenti, Medici Competenti, accertamenti per Ministero della Difesa, Adozioni Internazionali, porto d'armi etc.

Si effettuano, inoltre, specifici programmi legali su invio di Tribunali, Prefettura e UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna).

Destinatari

- Soggetti con problemi correlati all'abuso e/o dipendenza;
- familiari di soggetti con problemi correlati all'abuso e/o dipendenza;
- commissione Patenti per sospensioni art. 186-187 Codice della Strada;
- coppie con pratica di adozione in Corso;
- lavoratori mezzi semoventi inviati dal proprio medico competente;
- soggetti inviati da Tribunali, Prefettura e UEPE per specifici programmi;
- soggetti con richieste di certificazioni tossicologiche per interesse di parte.

Come accedere al servizio

L'ingresso è libero mediante accesso diretto o telefonico per richiesta di presa in cura e programmazione prima valutazione (accoglienza) e dei successive appuntamenti. Sono garantiti la tutela della privacy e l'anonimato nei casi previsti.

Si possono anche verificare casi di invio da reparto clinico, in questo caso è richiesta specifica documentazione a cui allegare il quesito diagnostico e la lettera di dimissione.

Costi

L'accesso è gratuito per le patologie previste dai LEA e non è necessaria l'impegnativa medica.

Per le dipendenze comportamentali (ad esclusione Gioco d'azzardo patologico) e per la dipendenza da tabacco è previsto il pagamento di un ticket.

Il pagamento delle prestazioni a favore di soggetti inviati dalla Commissione Medica Patenti e per qualsiasi certificazione medico/legale con finalità diverse dalla cura e riabilitazione sono a carico del cittadino con tariffario esposto all'ingresso del Servizio. Il pagamento delle prestazioni a favore di soggetti inviati dal Medico Competenze è a carico della Ditta.

4.2 Servizi residenziali e semiresidenziali accreditati

L'accesso ai Servizi residenziali e semiresidenziali (Comunità e Centri Diurni) è gratuito e riservato all'utenza con diagnosi di dipendenza da alcol/sostanze. Requisito necessario per l'ingresso è la

certificazione rilasciata da Ser.D o SMI che riporta la diagnosi e la tipologia di trattamento residenziale/semiresidenziale ritenuto idoneo.
La rete nell'area delle dipendenze è arricchita inoltre dalla presenza sul territorio di associazioni di gruppi auto mutuo aiuto: centri di ascolto, cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo, nonché di servizi rivolti alla grave marginalità.

4.3 Bassa intensità assistenziale area dipendenze

Sono unità di offerta residenziali a bassa intensità assistenziale che accolgono persone con alle spalle lunghi percorsi di tossico/alcol dipendenza, di devianza e di emarginazione che, per condizione di salute, precarietà abitativa e insufficienza di reddito, non sono in grado di costruirsi spazi di reale autonomia. Gli utenti non devono essere in fase attiva di dipendenza e non devono manifestare comportamenti anti-sociali. È previsto un programma terapeutico-riabilitativo comunitario con una serie di attività e prestazioni finalizzate al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile.
L'accesso è subordinato alla certificazione di problemi di tossico/alcol dipendenza, con pregressi pluriennali percorsi terapeutici ambulatoriali (almeno sette anni) o residenziali (cinque anni in comunità) e l'indicazione della tipologia di servizio appropriata. La certificazione è rilasciata dai SerD e SMI.

5. ALTRI SERVIZI PRESENTI IN AMBITO TERRITORIALE

5.1 Servizio Assistenza Domiciliare - SAD

Servizio di assistenza alla persona in difficoltà presso il proprio domicilio.
Il SAD è un servizio prestato presso il domicilio del richiedente al fine di sostenere l'autonomia residua, migliorare la qualità della vita ed evitare l'inserimento in strutture residenziali favorendo la permanenza al proprio domicilio attraverso l'ausilio di personale qualificato.
Le prestazioni previste sono: igiene personale, preparazione e/o somministrazione del pasto, deambulazione e mobilizzazione, spesa e commissioni, sostegno e compagnia favorendo le relazioni sociali, riordino dell'alloggio.

Destinatari

Persone che hanno bisogno di aiuto nelle attività della vita quotidiana. I destinatari sono persone anziane parzialmente autosufficienti, portatori di handicap, nuclei familiari a rischio di emarginazione.

Come accedere al servizio

E' possibile richiedere il servizio rivolgendosi all'Assistente Sociale del proprio Comune, personalmente o tramite un proprio famigliare. Successivamente l'assistente sociale provvederà, dopo una visita al domicilio dell'utente, a stabilire i giorni ed il tipo di servizio concordandolo con l'interessato e con i suoi famigliari. È prevista una partecipazione al costo in funzione del proprio ISEE.

5.2 Guardia medica

Il Cittadino (residente domiciliato o in temporaneo soggiorno nel territorio di competenza della postazione) che ha necessità di usufruire di prestazioni non differibili, cioè si trova in situazioni di malattia che non possono essere rinviate il giorno successivo al proprio Medico, può rivolgersi

direttamente ai Medici del Servizio di Continuità Assistenziale che interverranno negli orari previsti al domicilio del cittadino.
Il Medico di Guardia, utilizzando il ricettario regionale, può prescrivere farmaci limitatamente ad una terapia d'urgenza non superiore a 72 ore e può anche rilasciare certificazione di malattia per i lavoratori esclusivamente nei casi di assoluta necessità, limitatamente ai turni di guardia prefestivi e per un massimo di 3 giorni. Tutti i Cittadini possono accedere al servizio gratuitamente tramite richiesta telefonica nei seguenti orari: dalle ore 20.00 alle ore 8.00 di tutti i giorni; dalle ore 08.00 alle ore 20.00 tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi e prefestivi infrasettimanali.
Si accede al Servizio di Continuità Assistenziale, componendo il numero telefonico Tel. 116 117 (N.U.C.A. Numero Unico Continuità Assistenziale) da qualsiasi Comune della Provincia bergamasca; la chiamata verrà trasferita, direttamente, alla Postazione di Continuità Assistenziale di riferimento della località di provenienza della richiesta.
Il Medico di Continuità Assistenziale, come previsto dalla Carta dei Servizi, durante la visita può:

- prescrivere farmaci, indicati per terapie non differibili nella quantità sufficiente a coprire un ciclo di terapia massimo di 3 giorni a seguito di suo atto medico;
- rilasciare certificati di malattia, se necessario, per un periodo massimo di tre giorni;
- trascrivere su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale terapie non differibili per un ciclo massimo di 3 giorni;
- effettuare visite domiciliari, ambulatoriali, consulti telefonici;
- prescrivere farmaci per terapie urgenti.

Il Medico di Continuità Assistenziale durante la visita non può erogare:

- prestazioni infermieristiche che non seguano l'atto medico;
- vaccinazioni;
- prescrizione di esami diagnostico-strumentali o di visite specialistiche.

5.3 Servizio pasti a domicilio

Servizio di consegna al proprio domicilio del pranzo in contenitori termici rivolto a persone che sono in difficoltà nel preparare il pranzo o che non si alimentano adeguatamente. I destinatari sono persone con gravi o particolari patologie, che vivono sole o senza dei familiari che possano aiutarli nella preparazione dei pasti, comunque incapaci di alimentarsi adeguatamente e impossibilitati ad accedere ai servizi di ristorazione esterna.
Il pranzo è composto da un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, frutta, pane ed acqua.
È possibile una dieta personalizzata su certificazione del proprio medico curante.

Come accedere al servizio

È possibile richiedere il servizio rivolgendosi all'assistente sociale del proprio Comune, personalmente o tramite un proprio famigliare. È prevista una partecipazione al costo in funzione del proprio ISEE.

1. AREA ANZIANI

ATTIVITÁ EROGATA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE DEL SERVIZIO	ORARI	CONTATTI	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
CENTRO DIURNO INTEGRATO (CDI)					
I Centri Diurni Integrati (CDI) si rivolgono a persone affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali; di norma, di età superiore a 65 anni, sole, anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione dalle cure, oppure inserite in un contesto familiare o solidale per le quali l'assistenza domiciliare risulta troppo onerosa o insufficiente; che siano in grado di raggiungere, con il trasporto protetto, il servizio. Tali strutture, alcune attigue ad una RSA, sono un utile supporto per tutti i cittadini non auto-sufficienti che, pur avendo una rete familiare, non possono essere seguiti a tempo pieno presso il loro domicilio, e grazie a tale servizio possono ritardare il ricovero in una struttura residenziale.	Dalmine	CDI Don Giovanni Maria Morandi – Vicolo Benagio 6/A, Boltiere	Lun – Giov – Ven Dalle ore 7.30 alle 17.30	0354195329 segreteria@fondazionesangiuliano.it	Per info e presentazione della domanda rivolgersi alla struttura
		CDI San Donato – Via Cavour 6/A, Osio Sotto	Lun – Merc – Giov – Ven dalle ore 7.30 alle 18 Sabato dalle ore 7.30 alle 17	0354185433 direzione@sandonatosoc.it	
		CDI San Giuseppe, Viale Locatelli 6, Dalmine	Lun – Merc – Giov – Ven dalle ore 7.30 alle 18 Sabato dalle ore 7.30 alle 17	0350170210 amministrazione.dalmine@universiis.com	
		CDI Arioli Dolci – Via Arioli Dolci 14, Treviolo	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle 18.30	0356221200 cdi.ariolidolci@coopnamaste.it	
		CDI Fondazione S.Giuliano – Via Circonvallazione sud 121, Ciserano	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle 17.30	0354821681 segreteria@fondazionesangiuliano.it	
	Isola Bergamasca	CDI Casa Serena Brembate Sopra – Via Giovanni XXII 4, Brembate di Sopra	Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 19.30	035620120 info@fondazionecasaserena.it	
		Il grande albero – Via Volta 269, Calusco d'Adda	Dal Lunedì al Sabato dalle ore 7.30 alle ore 19.30	035794197 info@coopsannicolo.it	

		CDI Ovidio Cerruti – Via Ovidio Cerruti 6, Capriate san Gervasio	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 17	02920011 cerruti@camillianii.net	
		CDI Fondazione casa di riposo – Via Matteotti 5, Ponte San Pietro	Dal Lunedì al Sabato dalle ore 9 alle 17	035/611055 segreteria@casadiriposopsp.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	CDI Casa ospitale Aresi – Via Facchinetti 2, Brignano Gera d'Adda	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle 16	0363814127-814021 info@casaospitalearesi.it	
		CDI Mons. Sandro Mezzanotti – Via XXIV Maggio 11, Treviglio	Dal Lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 17.30	0363309560 info@ygea.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	CDI Fondazione RSA Vaglietti Corsini ONLUS – Vicolo Ospedale 2, Cologno al Serio	Dal Lunedì al Sabato dalle ore 8 alle 17	035896467 info@fondazionevaglietti.it	
RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani)					
Residenze per l'accoglienza di persone di età superiore ai 65 anni che necessitano di un supporto assistenziale specifico, nonché di prestazioni sanitarie, impossibilitate a rimanere al proprio domicilio. Dal momento dell'ingresso in via definitiva in RSA l'assistito viene cancellato dagli elenchi del medico di base. In alcune strutture sono disponibili posti letto per rispondere ai bisogni di ricovero temporaneo, sia attraverso specifiche convenzioni con gli Ambiti Territoriali (Comuni), sia a gestione diretta da parte delle RSA, tali posti, chiamati "di sollievo", sono offerti alle famiglie che ne fanno richiesta, per periodi di tempo limitati (massimo 30 giorni).	Isola Bergamasca	"Rsa Casa Serena" – Brembate di Sopra, Via Papa Giovanni XXIII 9	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	035620120 info@fondazionecasaserena.it	Per accedere all'RSA il pz o il caregiver deve compilare la domanda di ingresso (scaricabile dal sito di ATS) e consegnarla direttamente alla struttura. Ad ogni domanda è attribuito un punteggio in base agli indicatori e ai parametri stabiliti dal protocollo di intesa o dalla carta dei
		"Casa di riposo Ovidio Cerruti" – Capriate San Gervasio, Via Ovidio Cerruti 6		02920011 cerruti@camillianii.net	
		"Fondazione casa di riposo di Ponte San Pietro O.N.L.U.S." – Ponte San Pietro, Via Matteotti 5		035611055 segreteria@casadiriposopsp.it	

Alcune RSA erogano, inoltre, interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili a favore di persone over 75 non autosufficienti o affette da demenza/Alzheimer assistiti al domicilio dai propri congiunti.		"Rsa Bramante" – Pontida, Via Gambirago 571		035783128 rsa.bramante@eukedos.it	servizi di ogni struttura. La domanda presentata ha validità di 1 anno. (Vedi Allegato 02)
		"Rsa Istituto S. Giuseppe" - Villa D'adda, Via Bellavista 3		035791057 info@rsasangiuseppe.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	"Casa ospitale Don Pietro Aresi Onlus" – Brignano gera d'adda, Via Facchinetti 2		03638141274 info@casaospitalearesi.it	
		"Casa Albergo Maria Immacolata" – Calvenzano, Via Brassolino 6		036386130 info@carimaria.it	
		"Fondazione casa di riposo Spirano Onlus" – Spirano, Via A. Locatelli 25		035877162 rsa.spirano@virgilio.it	
		"Fondazione anni sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera D'adda" – Treviglio, Piazzale Ospedale 5		036344063 segreteria@annisereni.net	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	"Fondazione Don Ciriaco Vezzoli Onlus" - Cividate al piano, Via Ospedale 57		0363945019 segreteria@rsavezzoli.it	
		"Fondazione Rsa Vaglietti - Corsini Onlus" – Cologno al Serio, Vicolo Ospedale 2		035896467 info@fondazionevaglietti.it	

		"Fondazione casa di riposo G. Scarpini" – Covo, Via Scarpini 9		036393191 rsa.scarpini@virgilio.it	
		"Fondazione Domus E.D.E.R.A." – Fontanella, Via Vittorio Emanuele II 227		0363997788 domusedera.fontanella@gmail.com	
		"Fondazione Francesco Balicco" – Martinengo, Via Vallere 4		0363987388 operapia.balicco@libero.it	
		"Fondazione opere pie riunite G.B. Rubini Onlus" – Romano di Lombardia, Via Comelli Rubini 2		0363910810 info@fondazionerubini.it	
	Dalmine	"Fondazione San Giuseppe" – Dalmine, Viale Locatelli 6		035566435 amministrazione.dalmine@universiis.it	
		"Opera pia Olmo Onlus" - Osio Sotto, Via Cavour 6		035881170 info@operapiaolmo.it	
		"Fondazione casa di riposo villa della pace" – Stezzano, Via Pino Zanchi 10		035591076 paoloversace@villadellapace.it	
		"Residenza Primavera" – Treviolo, Via Gorizia 18		0350402181 treviolo@residenzaprimavera.it	
		"Istituto ospitale Magri" – Urgnano, V. Circonvallazione 237		035891166 amministrazione@rsamagri.it	
		"Casamia" – Verdello, Via XXV Aprile 9		035/871129 verdello@orpea.it	

RSA APERTA					
Servizio destinato a persone con demenza certificata da Medico specialista geriatra/neurologo di struttura accreditata/equipe ex U.V.A. ora C.D.C.D. o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%, che non usufruiscano di altre misure e/o interventi regionali e/o altri servizi della rete sociosanitaria, eccezion fatta per interventi di tipo ambulatoriale e per le prestazioni occasionali o continuative di soli prelievi erogati in ADI. Sono previsti interventi qualificati di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio delle persone, a sostenere il mantenimento il più a lungo possibile delle capacità residue delle persone beneficiarie e rallentare, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura, ad offrire un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza dallo stesso assicurate.	Dalmine	"Fondazione casa di riposo villa della pace" – Stezzano, Via Pino Zanchi, 10	Orari di accesso in accordo con l'utente/la famiglia	035591076 francescasalvi@villadellapace.it; claudiapellegrini@villadellapace.it	Per la misura di RSA Aperta la famiglia interessata deve presentare la richiesta direttamente alla RSA prescelta che provvederà alla verifica dei requisiti di accesso e di eventuali incompatibilità, alla Valutazione Multimensionale per l'accesso alla misura, alla redazione sia del Progetto Individuale (PI), che del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), ed alla erogazione degli interventi previsti.
		"Istituto ospitale magri" - Urgnano, v. circonvallazione, 237		035891166 Presidente@rsamagri.it ; amministrazione@rsamagri.it	
		"Rsa fondazione s. Giuseppe" – Dalmine, viale Locatelli, 6		0350170210 universiis@universiis.it ; amministrazione.dalmine@universiis.it	
		"San paolo residenza sanitaria Assistenziale" Azzano san Paolo, Via Trento, 1		035534075 info@societadolce.it ; rsa.cdi.trescore.b@societadolce.it	
	Isola Bergamasca	"Rsa Casa Serena" – Brembate di Sopra, Via Papa Giovanni XXIII 9		035620120 aministrazione@fondazionecasaserena.it ; irene.baronchelli@fondazionecasaserena.it	
		"Casa di riposo Ovidio Cerruti" – Capriate San Gervasio, Via Ovidio Cerruti 6		02920011 cerruti@camillianii.net	

		"Fondazione casa di riposo di Ponte San Pietro O.N.L.U.S." – Ponte San Pietro, Via Matteotti 5		035611055 segreteria@casadiriposopsp.it	
		"Rsa Istituto S. Giuseppe" - Villa D'adda, Via Bellavista 3		035791057 info@rsasangiuseppe.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	"Fondazione RSA vaglietti-corsini Onlus" – Cologno al Serio, vicolo ospedale, 2		035896467 amministrazione@fondazionevaglietti.it ; info@fondazionevaglietti.it	
		"Fondazione Domus E.D.E.R.A." – Fontanella, Via Vittorio Emanuele II 227		0363997788 domusedera.fontanella@gmail.com ; . amministrazione@domusedera.it	
		"Fondazione Francesco Balicco" – Martinengo, Via Vallere 4		0363987388 amministrazione@fondazionebalicco.it ; direzione.generale@fondazionebalicco.it	
		"Fondazione opere pie riunite G.B. Rubini Onlus" – Romano di Lombardia, Via Comelli Rubini 2		0363910810 info@fondazionerubini.it ; fondazione@fondazionerubini.it ; segreteria@fondazionerubini.it	

	Bassa Bergamasca Treviglio	"Fondazione casa di riposo Spirano Onlus" – Spirano, Via A. Locatelli 25		035877162 rsa.spirano@virgilio.it	
		"Fondazione anni sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera D'adda" – Treviglio, Piazzale Ospedale 5		036344063 direzionegenerale@annisereni.net ; adi@annisereni.net ; contabilita@annisereni.net	
RESIDENZIALITÀ ASSISITITA					
Servizio rivolto ad anziani/fragili residenti in Lombardia al proprio domicilio, di età di norma pari o superiore ai 65 anni, anche con patologie croniche stabilizzate, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento e che necessitano di supervisione/care management e di prestazioni sociosanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante. Nel caso una persona beneficiaria della misura necessitasse dell'attivazione di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), in risposta per esempio ad un problema acuto, la misura deve essere sospesa, pur potendo la persona rimanere in struttura senza incremento di retta a carico. Prestazioni previste: monitoraggio assunzione farmaci, parametri vitali, controllo peso/idratazione,controllo alvo; prestazioni infermieristiche di base (terapia iniettiva, medicazioni semplici, controllo stomie, ecc.); rieducazione funzionale e attività di prevenzione delle cadute, attività fisicaadattata (AFA), gruppi di cammino; stimolazione per il mantenimento delle capacità cognitive e delle autonomie; supervisione nelle attività di base della vita quotidiana (es: igiene, bagno in sicurezza); attivazione e/o promozione della partecipazione ad attività culturali, ricreative, religiose, di	Isola Bergamasca	"Alloggi protetti per anziani fragili Fondazione Casa Serena Onlus" – Brembate di Sopra, Via Giovanni XXIII, 4	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	035620120 info@fondazionecasaserena.it ; irene.baronchelli@fondazionecasaserena.it	Per l'accesso alla misura la famiglia deve rivolgersi al Sevizio Territoriale di Valutazione Multidimensionale (STVM) presso la ASST di residenza che provvede a: effettuare la valutazione multidimensionale del bisogno della persona predisporre il Progetto Individuale; coinvolgere il MAP; monitorare gli interventi; consegnare alla famiglia (entro 10 giorni lavorativi e 3 giorni per i minori con gravissima disabilità)
	Dalmine	"Alloggi protetti Arioli Dolci" – Treviolo, via Arioli dolci, 12		035667305 maurizio.pergreffi@coopnamaste.it	
		"Comunita' alloggio OIKOS" – Treviolo, via Arioli Dolci, 14		0356221052 maurizio.pergreffi@coopnamaste.it	

socializzazione, interne e/o esterne alla struttura; supporto per l'accesso presso presidi/ambulatori per effettuazione visite, accertamenti, prelievi. Esiste anche un servizio di residenzialità assistita per religiosi e religiose anziane che, in relazione a diverse forme di non autosufficienza, sono assistiti presso le loro dimore abituali, quali conventi e comunità religiose. Si configura come un intervento volto a favorire la permanenza dei religiosi anziani fragili nel proprio contesto abituale di vita, riconoscendo l'impegno diretto della comunità nell'assistenza continuativa anche attraverso erogazione di prestazioni da parte di operatori qualificati, valorizzandone il ruolo che già svolge nella cura e nell'accudimento		"Alloggi protetti RSA San Giuseppe" – Dalmine, viale Locatelli, 6		0350170210 universiis@universiis.it ; amministrazione.dalmine@universiis.it ;	l'esito della valutazione, il Progetto Individuale, l'elenco degli Enti Erogatori del servizio.

2. AREA DISABILI

ATTIVITÁ EROGATA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE DEL SERVIZIO	ORARI	CONTATTI	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
CENTRO DIURNO DISABILI (CDD)					
I Centri Diurni Disabili (CDD) accolgono utenti dai 18 anni in su, affetti da ritardo mentale medio-grave in esiti di cerebropatie infantili, congenite o acquisite con associati deficit neuromotori o disturbi relazionali. Sono unità d'offerta semi-residenziali che assicurano l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati messi a punto con il coinvolgimento delle famiglie. In coerenza con la classe di fragilità, vengono garantite attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività educative e riabilitative.	Dalmine	"Fior di Cristallo" – Via Cinquantenario, Dalmine	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16	035566025 servizisociali@comune.dalmine.bg.it	Per info e presentazione della domanda rivolgersi alla struttura
		"La rosa dei venti" – Via Oleandri 23, Verdellino	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16	0354820747 info@cooperativaitaca.it	
	Isola Bergamasca	"La libellula" – Via G. Mazzini 15, Bonate Sotto	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30	035995106 segreteria@cooplavorareinsieme.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	"Arcobaleno" – Via Papa Giovanni XXIII 9, Spirano	Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 19	035876044 info@cooperativaitaca.it	
COMUNITA' SOCIO SANITARIE					
Le Comunità socio sanitarie per disabili (CSS) sono strutture socio sanitarie residenziali in cui trovano ospitalità persone gravemente disabili, impossibilitate a permanere in famiglia; il livello di compromissione degli ospiti richiede, oltre che assistenza ed aiuti nella vita di relazione e personale, anche supporti e servizi sanitari.	Isola Bergamasca	"Si può fare" e "Lo scoiattolo" - Caprino Bergamasco, Via Papa Giovanni XXIII 1	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	03578772 sipuofare@sipuofare.it	Per info e presentazione della domanda rivolgersi alla struttura
	Bassa Bergamasca Treviglio	"TAU" – Arcene, Via Dante Alighieri 7		035879715 arcene@tautau.it	
		"Casa emmaus" – Caravaggio, Via Einaudi		0363350400 segreteria@consorsioribes.com	
		"La famiglia" – Treviglio, Via M. Portaluppi 16		036347799 com.lafamiglia@gmail.com	

		"Nausicaa" –Morengo, Via Torquato Tasso		0363941015 info@cooperativaitaca.it	
RSD (RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI)					
Le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) accolgono persone (dai 18 ai 65 anni) con disabilità intellettiva grave e necessità di supporti ad alta intensità di prestazioni, assistenziali, riabilitative e sanitarie, impossibilitate, in via temporanea o permanente, a restare nel proprio nucleo familiare. La RSD ha caratteristiche di struttura residenziale ed è organizzata in modo da garantire prestazioni sanitarie, educative ed assistenziali ed ogni opportuna misura di sostegno psicologico nonché attività elementari di socializzazione.	Isola Bergamasca	"Monsignor Bernareggi" – Bonate sotto, via Giuseppe Garibaldi 15	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	035994793 segreteria@cooplavorareinsieme.it	Per info e presentazione della domanda rivolgersi alla struttura
	Dalmine	"Casa Beato Luigi Guanella" – Verdello, via don G. Giavazzi, 13		035871006 segreteria@casadonguanellaverdello.it	
TUTELA MINORI					
Il servizio sovracomunale di Tutela Minori assume la responsabilità tecnico-professionale della gestione dei minori e delle famiglie sottoposti a procedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario, Procura presso il Tribunale per i Minorenni) elaborando un piano di intervento a tutela del minore e di supporto alla famiglia di origine. - Contrasta situazioni che non rispettano la dignità, i bisogni e la sensibilità di bambini e ragazzi. - Garantisce la tutela da situazioni di rischio o pregiudizio. - Previene e individua precocemente situazioni di disagio relazionale o di danno ai bambini e ai ragazzi prima che esplodano e diventino gravi. Si avvale di servizi educativi di sostegno e protezione del minore quali: Assistenza Domiciliare Minori (ADM); servizio visite protette e incontri facilitati; inserimenti in Comunità per minori e/o comunità mamma-bambino; servizio Centro Diurno Minori; affidi familiari diurni e a tempo pieno.	Isola Bergamasca	Ufficio minori e famiglia – Terno d'Isola, Via G. Bravi, 16	Da lunedì a venerdì su appuntamento dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 16	03519911165 tutelaminori@aziendaisola.it aziendaisola@propec.it	Richiesta di attivazione da parte di: Tribunale Ordinario, Tribunale per i Minorenni, Procura presso il Tribunale per i Minorenni. La presa in carico avviene a seguito di un mandato dell'Autorità Giudiziaria.
	Dalmine	Responsabile area minori e agenzia minori Sonia Zara – Dalmine, Via Asilo 4	Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30	0356224741 ufficio.pianodizona@comune.dalmine.bg.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Risorsa Sociale Gera d'Adda – Treviglio, via Abate Crippa, 9	Lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12	0363317703 segreteria@risorsasociale.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ufficio Area Sociale Solidalia – Romano di Lombardia, Via Balilla 25	Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 + lun, mart, giov dalle 14 alle 17	Tel 0363913638 Fax 0363903015 tutelaminori@aziendasolidalia.it protocollo@pec.aziendasolidalia.it	

3. AREA FAMIGLIA

ATTIVITÁ EROGATA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE DEL SERVIZIO	ORARI	CONTATTI	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA					
Le cure domiciliari sono attivate dal Medico curante in presenza di un bisogno sanitario di pertinenza infermieristica, riabilitativa o specialistica. Il servizio ADI si attiva, con il concorso del Medico curante, in situazioni di fragilità, senza limitazioni di età o di reddito. l Medico di Medicina Generale illustra alla persona fragile e/o ai suoi familiari la tipologia assistenziale che intende attivare, informa che l'assistenza è gratuita e operata dagli Enti Erogatori attivi in ciascun Ambito Territoriale. Sulla base della richiesta pervenuta, un operatore dell'STVM dell'ASST contatta il Medico curante e/o i famigliari per ascoltare eventuali ulteriori necessità non strettamente legate all'ADI, fornire tutte le informazioni su eventuali altri servizi o prestazioni utili. L'Ente Erogatore prescelto, dopo aver ricevuto la richiesta di attivazione da parte dell'ASST, predispone la visita di valutazione al domicilio da parte di un proprio operatore, generalmente un Infermiere. Concorda con il MMG/PdF, con la persona assistita e i suoi famigliari il Piano Assistenziale Individuale.	Dalmine	Ufficio STVM PreSST Dalmine - Viale Betelli, 2	Lunedì, mercoledì, venerdì: dalle 11.00 alle 13.00	Tel - 035378119	l Medico di Medicina Generale consegna alla persona fragile e/o ai familiari l'elenco dal quale la persona fragile e/o la famiglia sceglieranno a quale Ente affidare il servizio. Compito del Medico o della famiglia è di far pervenire alla ASST di riferimento il documento firmato. (Vedi Allegati)
	Isola Bergamasca	Ufficio STVM PreSST Ponte San Pietro – Via Caironi, 7	Da lunedì a giovedì dalle 09.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.30; Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.30	Tel. 035603351-247-205-202	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Ufficio STVM PreSST Treviglio – Via Rossini, 1	Giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00	cead_treviglio@asst-bgovest.it Tel - 0363590960	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ufficio STVM PreSST Via Mario Cavagnari,5 – Romano di Lombardia	Giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00	cead_romano@asst-bgovest.it	
HOSPICE					
Gli Hospice sono strutture residenziali dedicate alla cura e assistenza dei malati che necessitano di cure palliative. Costituiscono l'ambiente di accoglienza più adatto quando il malato ha bisogno di cure che non possono più essere erogate al domicilio, quando l'impegno assistenziale diventa troppo difficile e gravoso per la famiglia, quando la sintomatologia correlata alla malattia si acuisce rendendone difficile la	Isola Bergamasca	"Padre Luigi Tezza" – Capriate San Gervasio, Via Vittorio Veneto 47	Le visite da parte dei familiari e degli amici sono libere dalle 8.00 alle 22.00 di ogni giorno.	Tel 029200162 Fax 0290961669 hospicetezza@camilliani.net	Il colloquio può essere richiesto direttamente presso la struttura o attraverso il Numero Unico Hospice 035.358.085, attivo dal lunedì al venerdì dalle

gestione a casa, oppure quando il malato vive solo o in condizioni abitative inadeguate. Gli Hospice prevedono anche ricoveri temporanei per il sollievo alle famiglie impegnate nell'assistenza. Per attivare la richiesta di ricovero, la persona interessata/avente titolo deve effettuare un colloquio con gli operatori di uno degli hospice della provincia di Bergamo. Durante il colloquio presso l'hospice prescelto, è possibile richiedere l'inserimento della persona anche nelle liste d'attesa di altri hospice della provincia. L'appuntamento per il colloquio viene programmato contattando telefonicamente l'hospice prescelto, al numero di telefono indicato. L'appuntamento può essere prenotato da: • Persona interessata/avente titolo; • Familiare/Caregiver; • Medico di Famiglia, Pediatra, Medico Specialista o Personale Infermieristico del reparto in cui è eventualmente ricoverata la Persona interessata, Medico Palliativista o Infermiere delle cure domiciliari.			Un parente può trattenersi anche durante l'orario notturno.		ore 9 alle ore 16 presso tutte le strutture di degenza della provincia. Al colloquio, è necessario portare la "Scheda di Segnalazione colloquio in Hospice" compilata e tutta l'eventuale ulteriore documentazione sanitaria-assistenziale in possesso. (Vedi Allegato 01)
	Bassa Bergamasca Treviglio	"Fondazione Anni sereni onlus" – Treviglio, Piazzale Ospedale L. Meneguzzo, 5	Parenti e visitatori potranno accedere all'Hospice ogni giorno dalle 08.00 alle 20.00. È permesso ad un famigliare di trascorrere la notte con il paziente.	Tel 036344063 Fax 0363597454 hospice@anniserenі.net	
	Bassa Bergamasca Treviglio e Romano di Lombardia "Non Sei Sola"	Centro Antiviolenza Sportello Donna della Coop. Sirio a Treviglio	Ogni donna può rivolgersi direttamente al Centro negli orari di apertura (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30) oppure telefonicamente al numero di telefono indicato per fissare un appuntamento	0363301773	
		Sportello d'ascolto della Coop. Sirio a Brignano Gera d'Adda			
		Sportello d'ascolto della Coop. Sirio a Castel Rozzone			
		Sportello d'ascolto della Coop. Sirio a Brignano Gera d'Adda			
		Sportello d'ascolto della Coop. Sirio a Rivolta d'Adda			

UCP – Dom (UNITÀ CURE PALLIATIVE DOMICILIARI)					
Il percorso assistenziale di Cure Palliative si integra all'interno del percorso di cura, relativamente all'ultima fase di vita della persona. In Assistenza Domiciliare costituiscono il complesso integrato di cure erogate da soggetti accreditati attraverso équipe multiprofessionali e multidisciplinari dedicate (prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico, psicologico, assistenza tutelare e sostegno spirituale).	Dalmine Isola Bergamasca Bassa Bergamasca Treviglio	Ufficio STVM PreSST Dalmine - Viale Betelli, 2	Lun, merc, ven: dalle 11 alle 13	035378119	l Medico di Medicina Generale illustra alla persona fragile e/o ai suoi familiari la tipologia assistenziale che intende attivare, informa che l'assistenza è gratuita e operata dagli Enti Erogatori attivi in ciascun Ambito Territoriale. Consegna loro l'elenco dal quale la persona fragile e/o la famiglia sceglieranno a quale Ente affidare il servizio o invita i familiari a ritirare e a riconsegnare l'elenco (debitamente compilato) all'ASST di riferimento. Compito del Medico o della famiglia è di far pervenire alla ASST di riferimento il documento firmato (Vedi allegato)
		Ufficio STVM PreSST Ponte San Pietro – Via Caironi, 7	Da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30; Venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30	035603351-247-205-202	
		Ufficio STVM PreSST Treviglio – Via Rossini, 1	Giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00	0363590960 cead_treviglio@asst-bgovest.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ufficio STVM PreSST Via Mario Cavagnari,5 – Romano di Lombardia	Giovedì dalle ore 10.00 alle 12.00	cead_romano@asst-bgovest.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Ser.D di Treviglio - Via XXV Aprile, 6	Dal lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 16	Tel. 036347725 Fax 0363 41450 serttreviglio@asst-bgovest.it	
		SMI Servizio multidisciplinare integrato "Centro AGA e comunità diurna AGA" – Treviglio, Via Vittorio Veneto, 44	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 17 (dalle 17 alle 20 appuntamento) Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00	Tel. 036388894 Fax 036345730 segreteria@centroaga.it	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ser.D di Martinengo – Piazza Maggiore, 11	Lunedì e mercoledì dalle ore 8 alle 20 + Mart, Giov e Ven dalle ore 8 alle 16	Tel 0363987202 Fax 0363988638 sertmartinengo@asst-bgovest.it	

		"Comunità maschile di Fara olivana" – Fara Olivana con Sola Loc. Cascina	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	0363998324 faraolivana@bessimo.it	
		"Comunità terapeutica femminile Casa Aurora" – Cologno al Serio, Via Circovallazione 22/23	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	035890874 gasparina.aurora@gmail.com	
		"Comunità terapeutiche maschili Reinserimento e Gasparina" – Romano di Lombardia, Viale Dante Alighieri 190		0363912755 ctgasparina@gmail.com	
		"Comunità per il Reinserimento" – Romano di Lombardia, Viale Dante Alighieri 190		03639028886 gasparina.amministrazioni@gmail.com	
		"Cologno@home" – Cologno al Serio, Via Antonio Locatelli 34			
		"Manara@home" - Romano di Lombardia, Via Mazzini Angolo Via Manara 9			
		"Sangiorgio@home" Romano di Lombardia, Vicolo San Giorgio 14			

CONSULTORI FAMIGLIARI					
Il Consultorio Familiare è un servizio del territorio ad accesso libero che ha la finalità di promuovere e tutelare la salute della donna, della famiglia, della coppia e del singolo nelle varie fasi della vita, avvalendosi della presenza di diversi professionisti: Ginecologi, Psicologi, Ostetriche, Infermieri, Assistenti Sanitarie, Assistenti Sociali, Educatori professionali.	Isola Bergamasca	Consultorio famigliare Mons. Roberto Amadei – Calusco d'Adda, Via Giuseppe Verdi 146	Martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30 + venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30	0354598440 calusco@consultoriofamiliarebg.it	Il Consultorio familiare è un servizio pubblico del territorio ad accesso libero
		Consultorio famigliare pubblico – Calusco d'Adda, Via locatelli 265	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12	03589418 distretto_isolabergamasca@pec.asst-bgovest.it infoconsultorio@asst-bgovest.it	
		Consultorio famigliare pubblico – Ponte San Pietro, Via Caironi 7	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12.30 + da lunedì a giovedì dalle ore 13.30 alle 15.30	035603347 distretto_isolabergamasca@pec.asst-bgovest.it infoconsultorio@asst-bgovest.it	
	Dalmine	Consultori San Donato – Osio sotto, Via cavour 6a	Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00	0354185432 consultorio@sandonatosoc.it	
		Consultorio pubblico – Dalmine, Via Betelli 2	Da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.30 + da lunedì a giovedì dalle ore 13.45 alle 15.30	035378100 distretto_dalmine@pec.asst-bgovest.it infoconsultorio@asst-bgovest.it	

		Consultorio pubblico – Zanica, Via Serio 1a	Da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.30 + martedì e giovedì dalle ore 13.45 alle 15.30	0354245520 distretto_dalmine@pec.asst-bgovest.it infoconsultorio@asst-bgovest.it	
		Consultorio mani di scorta – Treviolo, Via Arioli Dolci 12	Lunedì dalle ore 10 alle 13 Martedì e mercoledì dalle ore 15 alle 19 Venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17	0356221081 info@manidiscorta.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Consultorio centro per la famiglia – Treviglio, Via Casnida 19	Da Lunedì al Venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18	036346480 direzione@centrofamiglia.org	
		Consultorio famigliare – Caravaggio, Via circonvallazione Giovanni Paolo II 13	Lunedì e Venerdì dalle ore 9 alle 13 + Martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle 18	036351555 direzione@centrofamiglia.org	
		Consultorio famigliare pubblico – Treviglio, Via Rossini 1	Da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 12.30	0363590999 distretto_bassabergamasca@pec.asst-bgovest.it infoconsultorio@asst-bgovest.it	

	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Consultorio famigliare pubblico – Romano di Lombardia, Via M. Cavagnari 5	Da lunedì a giovedì dalle ore 9 alle 12.30	0363590999 distretto_bassabergamasca@pec.asst-bgovest.it	
AMBULATORIO PEDIATRICO					
Servizio Pediatrico ambulatoriale gratuito, attivo al fine di supportare le famiglie quando i Pediatri di Famiglia non sono in servizio. É rivolto ai bambini fino ai 14 anni d'età, residenti, domiciliati o in temporaneo soggiorno che si trovano nel territorio di competenza del Presidio Territoriale di Competenza.	Isola Bergamasca	Calusco D'Adda – via Locatelli, 265	Sabato dalle ore 14.00 alle 18.30	Tel – 035.389418	Per evitare situazioni di affollamento, gli ambulatori saranno accessibili solo previo colloquio telefonico Il colloquio telefonico prevedrà una valutazione preliminare di triage effettuata dal personale sanitario presente in ambulatorio.
	Dalmine	Dalmine – viale Betelli, 2	Sabato dalle ore 14.00 alle 18.00	Tel – 035378134	
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Romano di Lombardia – via Mario Cavagnari, 5	Sabato dalle ore 14.00 alle 18.30	Tel – 0363919220	

4. AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE

ATTIVITÁ EROGATA	AMBITO TERRITORIALE	SEDE DEL SERVIZIO	ORARI	CONTATTI	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA
SERD/AREA DELLE DIPENDENZE					
Programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività della rete dell'offerta costituita da Servizi per le Dipendenze (SerD), Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI), Servizi Residenziali e Semiresidenziali accreditati, attraverso: - rilevazione, mediante l'Osservatorio delle Dipendenze, del bisogno assistenziale e la raccolta di dati e informazioni epidemiologiche, utili ad accrescere le conoscenze, a supportare la programmazione, ad orientare la rete dell'offerta e le politiche territoriali; - programmazione degli interventi, tenuto conto degli indirizzi regionali, aziendali e locali e delle risorse disponibili; azioni volte a favorire l'integrazione tra i soggetti che costituiscono la rete dei servizi e degli interventi; - programmazione, pianificazione e attuazione degli interventi di prevenzione universale e selettiva delle dipendenze, in raccordo e collaborazione con le Aziende Socio Sanitarie Territoriali; - messa in atto di attività di prevenzione e interventi di prossimità; - sviluppo della rete dell'offerta (SerD, SMI, Servizi residenziali e semiresidenziali, Comunità e Centri Diurni, Gruppi di Auto Mutuo Aiuto) Ai diversi enti fanno capo le funzioni di cura e riabilitazione dei comportamenti di addiction da sostanze legali, illegali o comportamentali (gioco d'azzardo patologico, internet addiction, shopping compulsivo,etc.), nonché le funzioni di prevenzione indicata.	Isola Beramgasca	Ser.D di Ponte San Pietro – Via Adda, 18/A	Dal lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle 16	Tel. 0354156262 Fax 0354156379 sertpontespietro@asst-bgovest.it	L'accesso ai servizi ambulatoriali è libero (non è legato al territorio di residenza), diretto (non è necessaria la richiesta del medico di base) e gratuito per la maggior parte delle dipendenze. La normativa vigente prevede la possibilità di anonimato per l'erogazione di alcune prestazioni. Questi servizi sono operativi durante tutto il corso dell'anno ed è garantita la continuità terapeutica per i trattamenti farmacologici. L'accesso ai servizi residenziali e semi residenziali necessità di una certificazione rilasciata da un servizio ambulatoriale (SerT o SMI).
		"Comunità kairos" – Cisano Bergamasco, Via Lacchiaduro 22	Dal lunedì a sabato dalle ore 8 alle 20	0354364517 kairos@famnuova.com	
		"Terra Blu" Suiso, Via Vittorio Emanuele 17	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	037/1413610 info@famnuova.com	
	Dalmine	"Centro diurno Arcobaleno" – Urgnano, Via Cascina Battaina 901	Da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 16.30	0354180263 centroarcobaleno@comunitaemmus.it	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Ser.D di Treviglio - Via XXV Aprile, 6	Dal lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 16	Tel. 036347725 Fax 0363 41450 serttreviglio@asst-bgovest.it	
		SMI Servizio multidisciplinare integrato "Centro AGA e comunità diurna AGA" – Treviglio, Via Vittorio Veneto, 44	Da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 17 (dalle 17 alle 20 appuntamento) Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00	Tel. 036388894 Fax 036345730 segreteria@centroaga.it	

	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ser.D di Martinengo – Piazza Maggiore, 11	Lunedì e mercoledì dalle ore 8 alle 20 + Mart, Giov e Ven dalle ore 8 alle 16	Tel 0363987202 Fax 0363988638 sertmartinengo@asst-bgovest.it	
		"Comunità maschile di Fara olivana" – Fara Olivana con Sola Loc. Cascina	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	0363998324 faraolivana@bessimo.it	
		"Comunità terapeutica femminile Casa Aurora" – Cologno al Serio, Via Circovallazione 22/23	365 giorni l'anno 24 ore al giorno	035890874 gasparina.aurora@gmail.com	
		"Comunità terapeutiche maschili Reinserimento e Gasparina" – Romano di Lombardia, Viale Dante Alighieri 190		0363912755 ctgasparina@gmail.com	
		"Comunità per il Reinserimento" – Romano di Lombardia, Viale Dante Alighieri 190		03639028886 gasparina.amministrazioni@gmail.com	
		"Cologno@home" – Cologno al Serio, Via Antonio Locatelli 34			
		"Manara@home" - Romano di Lombardia, Via Mazzini Angolo Via Manara 9			
		"Sangiorgio@home" Romano di Lombardia, Vicolo San Giorgio 14			

5. ALTRI SERVIZI PRESENTI IN AMBITO TERRITORIALE

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD/SADH)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare SAD (per anziani fragili) e SADH (per soggetti disabili) si caratterizza come un complesso di interventi e prestazioni professionali a carattere socio-assistenziale, anche temporanei, erogati prevalentemente, ma non unicamente, presso l'abitazione al fine di facilitare e sostenere la permanenza del cittadino nel proprio contesto di vita e di relazione. Comprende le seguenti prestazioni: aiuto nell'igiene della persona; aiuto nella cura della persona; assistenza al pasto; aiuto per il governo dell'alloggio abitativo e attività domestiche; socializzazione, vita di relazione e integrazione con il territorio. Il servizio è rivolto a persone anziane, adulti in condizione di particolare fragilità o di non autosufficienza a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, forme di decadimento cognitivo, patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete familiare di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi. Il servizio SAD/SADH può essere richiesto dal beneficiario e/o dai suoi familiari, dal tutore o dall'amministratore di sostegno, rivolgendosi presso i servizi sociali del Comune di residenza.	Isola Bergamasca	Ufficio area fragilità Azienda Isola – Terno d'Isola Via G. Bravi, 16	Servizio attivo dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 7 alle ore 22	Tel. 03519911165 areafragilita@aziendaisola.it aziendaisola@propec.it	Come accedere al servizio: attraverso la compilazione di specifica modulistica disponibile presso i servizi sociali del Comune di residenza. I SAD/SADH sono servizi comunale a pagamento. È prevista l'esenzione del pagamento in base all'ISEE.
	Dalmine	Area fragilità Referente Fabiola Coppola	Servizio attivo dalle 7 alle 20.30 dal lunedì al sabato compresi i festivi infrasettimanali (su valutazione dell'equipe di lavoro)	Tel 3421568840 asfabiolacoppola@gmail.com	
	Bassa Bergamasca Treviglio	Risorsa sociale Gera d'Adda – Treviglio, via Abate Crippa 9	Servizio attivo dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 7 alle ore 22		
	Bassa Bergamasca Romano di Lombardia	Ufficio Area Sociale Solidalia – Romano di Lombardia, Via Balilla 25	Servizio attivo dal lunedì alla domenica (prefestivi, festivi e festività comprese) dalle ore 7:00 alle ore 22:00		

<table>
<tr><th colspan="6">GUARDIA MEDICA</th></tr>
<tr><td rowspan="6">l Medico di Continuità Assistenziale, come previsto dalla Carta dei Servizi, durante la visita può:
• prescrivere farmaci, indicati per terapie non differibili nella quantità sufficiente a coprire un ciclo di terapia massimo di 3 giorni a seguito di suo atto medico;
• rilasciare certificati di malattia, se necessario, per un periodo massimo di tre giorni;
• trascrivere su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale terapie non differibili per un ciclo massimo di 3 giorni;
• effettuare visite domiciliari, ambulatoriali, consulti telefonici;
• prescrivere farmaci per terapie urgenti.
Il Medico di Continuità Assistenziale durante la visita non può erogare:
• prestazioni infermieristiche che non seguano l'atto medico;
• vaccinazioni;
• prescrizione di esami diagnostico-strumentali o di visite specialistiche.</td><td rowspan="2">Isola Bergamasca</td><td>Bonate Sotto – Via Garibaldi, 15</td><td rowspan="6">Tutti i Cittadini possono accedere al servizio gratuitamente tramite richiesta telefonica nei seguenti orari: dalle ore 20.00 alle ore 8.00 di tutti i giorni; dalle ore 08.00 alle ore 20.00 tutti i sabati, le domeniche e i giorni festivi e prefestivi infrasettimanali.</td><td rowspan="6">Tel. 116 117</td><td rowspan="6">Si accede al Servizio di Continuità Assistenziale componendo il numero telefonico Tel. 116 117 (N.U.C.A. Numero Unico Continuità Assistenziale) da qualsiasi Comune della Provincia bergamasca.</td></tr>
<tr><td>Calusco D'Adda –Via Locatelli, 265</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Dalmine</td><td>Dalmine – Viale Betelli, 2</td></tr>
<tr><td>Osio Sotto – Via Cavour, 6/A</td></tr>
<tr><td>Zanica – Via Serio, 1</td></tr>
<tr><td>Bassa Bergamasca Treviglio</td><td>Treviglio – Viale Piave, 43/b</td></tr>
<tr><td>Bassa Bergamasca Romano di Lombardia</td><td>Romano di Lombardia – Via M. Cavagnari, 5</td></tr>
</table>

ANALISI DEI COSTI DI IMPLEMENTAZIONE O REALIZZAZIONE

Trattandosi di un'analisi descrittiva, i costi per la realizzazione del progetto comprendono solo le risorse umane e il tempo necessario alla progettazione e stesura dell'elaborato.

RISULTATI ATTESI

Sviluppando questa tabella si vuole rendere disponibile anche a tutti i colleghi IFeC delle altre realtà territoriali la conoscenza dell'offerta presente sul territorio dell'ASST Bergamo Ovest in modo che questa possa diventare un canale di integrazione per la nostra figura a livello provinciale e regionale.

Lo scopo ultimo di questo studio pilota è quello di redarre uno strumento che fornisca ai cittadini e agli operatori sociosanitari le informazioni necessarie per conoscere e sapersi interfacciare con i servizi già presenti nella nostra ASST, in modo da creare una rete territoriale in cui i diversi ambiti sappiano integrarsi per dare una risposta efficace ed efficiente ai bisogni della popolazione.

CONCLUSIONE

Questa prima analisi generale dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio dell'ASST Bergamo Ovest ha creato la base per il possibile sviluppo di altre mappature sempre più dettagliate delle diverse aree distrettuali e comunali. In questo modo sarebbe possibile andare ad esaminare tutte le tipologie di servizi presenti, la diffusione delle realtà associative, la collocazione delle strutture istituzionali, i siti di aggregazione e tutti gli enti che partecipano alla formazione della struttura della rete sociale della comunità. Questo permetterebbe di creare una struttura collettiva di prossimità in grado di dare risposta a tutte le esigenze di ogni cittadino.
Politiche e programmi sanitari di comunità dovrebbero assicurare il coinvolgimento sistematico delle istituzioni locali e delle organizzazioni non governative nel promuovere stili di vita sani, un ambiente più sano nonché un sistema sanitario e sociale più efficiente a livello locale.
Tale approcio svilupperebbe significativamente la prevenzione delle malattie e assicurerebbe il trattamento precoce ed efficace di tutti quei cittadini che non necessitano di assistenza ospedaliera.
Come afferma la Dott.ssa Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione Nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI): "il territorio è il luogo privilegiato per la risposta ai bisogni di assistenza infermieristica, la prevenzione e il monitoraggio. […] Il futuro del Servizio Sanitario Nazionale è quello di un'assistenza a misura di cittadino e nella multi-professionalità: ogni figura, ogni professionista della salute in questo gioca un ruolo essenziale e importantissimo perché il castello della salute sia stabile e indistruttibile e abbia come suo apice gli assistiti e il loro assoluto benessere".

CONTRIBUTO PERSONALE

Nausicaa Leoni

Nello sviluppo di questo progetto abbiamo deciso di mettere in campo tutte le nostre esperienze professionali di conoscenza dei servizi territoriali. La maggior parte della mia vita lavorativa infatti si è svolta presso i nuclei alzheimer di una RSA della città di Bergamo e questo mi ha permesso di venire in contatto maggiormente con i servizi rientranti nell'Area Anziani. La conoscenza di realtà come l'RSA aperta e il Centro Diurno Integrato permette di apprezzare l'importanza del sostegno all'utente e alla famiglia nel proprio ambiente di vita. È necessaria infatti una figura di riferimento che indirizzi e coordini la gestione domiciliare della persona assistita e del suo entourage che spesso si trovano in difficoltà a reperire le informazioni e le modalità per accedere ai diversi servizi.
Per prevenire ospedalizzazione e istituzionalizzazione è necessario sviluppare una rete coordinata di tutti i servizi a sostegno del cittadino che coinvolga anche la figura dell'infermiere di famiglia e comunità come punto di riferimento e case manager. Per questo il primo passo è l'analisi di ciò che già c'è sul nostro territorio in modo da potersi integrare nel migliore dei modi.

Francesca Pagliara

Nella realizzazione di questo lavoro è emerso, a mio parere e da esperienza personale, che c'è un'alta necessità di migliorare e ampliare i servizi già presenti sul territorio in modo da riuscire a mettere in atto interventi mirati alla prevenzione, e garantire realmente una continuità delle cure con una presa in carico dei cittadini.
C'è chi come me in questi anni ha creduto e continua a credere che si possano creare e delineare scenari positivi per il futuro, cercando nuovi modi di "fare salute" che vedano non solo l'integrazione tra i professionisti, ma anche la vera centralità del cittadino artefice, responsabile e consapevole della propria vita. Accanto ad una lettura e risposta multidimensionali, vanno costruiti e valorizzati le reti di appoggio, supporto e vicinanza, capaci di promuovere condizioni di benessere e di inclusione sociale della persona e della famiglia.
Mi rendo conto che i processi d'innovazione culturali richiedono tempi lunghi per poter essere attuati, ma sono altrettanto convinta che valga la pena perseverare e lavorare in questa direzione.

I discenti: Nausicaa Leoni e Francesca Pagliara

Il relatore: Nadia Stuani

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. n. 328/2000: Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
L.R. n. 33/2009: Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità
L. 112/2016: Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilita' grave prive del sostegno familiare (Dopo di noi)
DGR X/5878 del 2016: Determinazioni in ordine all'attivazione di nuove reti territoriali interistituzionali antiviolenza e di nuovi centri antiviolenza all'interno di reti già attive, finalizzate allo sviluppo dei servizi e delle azioni per la prevenzione, il sostegno e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - vii provvedimento attuativo del "piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018"
DGR X 7487/2017: Misura reddito di autonomia 2017: implementazione di interventi volti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane fragili e percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili
DGR X 7549/2017: Misure integrative regionali a favore delle persone in condizione di disabilità gravissima e di non autosufficienza
DGR XI 1046/2018: Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019
L. n. 77/2020: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
DGR XI 3393/2020: Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunita' per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021- d.p.c.m 4 dicembre 2019
DL 152/2021: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
DGR n. XI/4138 del 21.12.2020 e DGR XI/4408 del 17/03/2021: Per la realizzazione di interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza (Misura B1 e B2)

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

1. OMS, Health 21: Healt for all in the 21st century, 1998.
2. FNOPI, *Position statement l'infermiere di famiglia e di comunità*, 2020.
3. Azienda Isola – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona, *Piano di Zona ambito distrettuale Isola Begamasca e Bassa Cal San Martino – Triennio 2018/2020*, disponibile su: <https://www.aziendaisola.it/public/uffici/gestione-di-piano/doc/PIANO_DI_ZONA_2018_2020_ISOLA.pdf> [Data di accesso 25/10/2021].
4. Azienda Solidalia – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona, *Piano di Zona ambito distrettuale 14 - 2018/2020*, disponibile su: <https://www.aziendasolidalia.it/sites/default/files/piano_di_zona_2018_-2020.pdf> [Data di accesso 10/11/2021].
5. Ambito distrettuale di Dalmine, *Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali* - Triennio 2018/2020, disponibile su <https://ambitodidalmine.it/wp-content/uploads/2020/05/Piano-di-Zona-2018-2020.pdf> [Data di accesso 25/10/2021].
6. Risorsa sociale Gera d'Adda, *Piano di Zona 2021-2023 Ambito di Treviglio: "agire locale, innescare le comunità"*, disponibile su: <http://www.risorsasociale.it/files/pages/Ambito_di_Treviglio_Piano_di_Zona_2021-2023.pdf> [Data di accesso 08/12/2021].
7. Risorsa sociale Gera d'Adda, *Piano di Zona 2018-2020 Ambito di Treviglio*, disponibile su: <http://www.risorsasociale.it/files/pages/Assemblea_Sindaci/Piano_di_zon_2018-2020/Ambito_di_Treviglio_PDZ_2018-2020_Approvato.pdf> [Data di accesso 10/11/2021]
8. ISTAT, Dati demografici e sociosanitari, 2020.
9. ATS Bergamo, *Guida ai servizi – ATS dalla A alla Z*, disponibile su <https://www.ats-bg.it/ats-dalla-a-alla-z> [Data di accesso 25/10/2021].
10. ASST Bergamo Ovest*, La Carta dei Servizi ASST Bergamo OVEST,* disponibile su <https://www.asst-bgovest.it/69.asp>
11. **FNOPI,** *Cure domiciliari: accanto agli assistiti c'è l'infermiere di famiglia e comunità,* 16/08/2021, disponibile su: <https://www.fnopi.it/2021/08/16/cure-a-casa-intesa-infermieri/> [Data di accesso 20/11/2021].